

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2023/2024

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE
Denominazione del corso in inglese	SCHOOL LEADERSHIP AND EDUCATION FOR INCLUSION
Classe	LM-50 Classe delle lauree magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi
Facoltà di riferimento	LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.dirigenzaservizi.unifi.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	27/04/2023
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	15/02/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	DIRIGENZA E PEDAGOGIA SPECIALE NELLA SCUOLA E NEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La LM è la trasformazione della precedente laurea specialistica in un nuovo corso, articolato in tre curricula, per la preparazione di diverse figure professionali (dirigente scolastico, coordinatore dei servizi socio-educativi, pedagogista clinico), da inserire nei servizi scolastici e in quelli territoriali.

Gli obiettivi formativi specifici indicano le competenze e le diverse caratteristiche di queste figure professionali in relazione ai diversi sbocchi occupazionali previsti.

Le condizioni di accesso richiedono l'acquisizione di 40-60 CFU nei settori disciplinari indicati. Le prove di accertamento e le forme di recupero delle eventuali carenze formative andranno precisate nel regolamento didattico, assieme alle modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono assegnati 15 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo.

L'attività di ricerca collegata al corso risulta di apprezzabile livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono sufficienti.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Dopo ampia discussione - alla quale hanno preso parte le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, le rappresentanze studentesche e i membri della Commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per la Riforma degli Ordinamenti dei Corsi di Laurea - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi dei Corsi di laurea proposti, e sono stati indicati gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate ISTAT e al sistema delle competenze, come elaborato dalla Regione Toscana, il Comitato di indirizzo, all'unanimità, ha espresso parere favorevole circa le possibilità di collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il Corso di studio proposto e ha approvato la riorganizzazione del Corso così come è stata proposta.

Data del 15/02/2011

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato nella Laurea Magistrale deve aver acquisito:

- solide e avanzate conoscenze nell'ambito delle Scienze dell'educazione con attenzione ai temi del genere, dell'orientamento, della documentazione, della progettazione didattica, della gestione dei servizi scolastici e educativi, della valutazione e certificazione dei sistemi formativi, con specifiche competenze nell'area dell'inclusione, della relazione educativa con persone con disabilità, della consulenza, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'emarginazione socio-educativa;
- approfondite conoscenze sull'evoluzione normativa, storica e sociologica

delle politiche scolastiche e formative, con una specifica attenzione alle conseguenze che dette trasformazioni producono sulla domanda di formazione e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro.

Il Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza, leadership scolastica e pedagogia per l'inclusione si basa sull'integrazione sinergica di due prospettive culturali rappresentate da discipline caratterizzanti ed anche integrative e affini presenti nei due profili:

a) quella giuridico-organizzativa, indispensabile per funzioni di direzione, middle management, coordinamento e valutazione della qualità delle istituzioni educative, scolastiche e dei servizi per l'inclusione;

b) quella pedagogica, psicologica e sociologica, necessaria per professionisti impegnati nella conduzione di servizi alla persona, con specifici approfondimenti inerenti le moderne Scienze dell'educazione ed in particolare l'ambito delle relazioni in contesti formativi, la dimensione di genere, la diversità, la disabilità, il disagio e la marginalità.

A fronte di queste prospettive di riferimento, il percorso formativo della Laurea Magistrale prevede un'articolazione dei carichi di studio degli studenti equamente distribuita sulle due annualità, con una progressione cronologica bilanciata dell'impegno richiesto. Per quanto riguarda le aree di apprendimento esse sono state distribuite in modo da contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella fattispecie, il primo anno prevede insegnamenti legati alle Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche, alle Discipline pedagogiche e metodologiche didattiche e alle Discipline politiche, economiche e giuridiche, in modo da favorire raccordi interdisciplinari tra le aree considerate, mentre nel secondo anno è presente un numero maggiore di CFU dedicati agli insegnamenti afferenti alle Discipline pedagogiche e metodologiche didattiche per permettere lo sviluppo di competenze professionali caratterizzanti i profili professionali cui si rivolge il Corso di Laurea.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato nella LM dovrà acquisire conoscenze e competenze di comprensione nelle seguenti aree professionalizzanti:

- conoscenze teoriche nel campo delle scienze pedagogiche, psicologiche, storiche e sociologiche
- conoscenze della letteratura specialistica legata alle scienze dell'educazione
- conoscenza delle strategie gestionali delle istituzioni scolastiche e di gruppi di lavoro in ambito educativo
- conoscenza di modelli teorici e metodologici per la conduzione di interventi educativi inclusivi
- conoscenza di metodi di ricerca qualitativa, quantitativa e mista in ambito scolastico e educativo
- conoscenza di metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia di interventi educativi in ambito scolastico e in servizi educativi per l'inclusione.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso lezioni, seminari, studio della letteratura di riferimento, analisi di buone pratiche, discussioni di gruppo. La verifica sarà attuata attraverso prove strutturate e semistrutturate, in itinere e finali, elaborati scritti, relazioni, colloqui, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato nella LM dovrà saper applicare le conoscenze acquisite in relazione a:

- applicazione di strategie per l'analisi dei bisogni e l'emersione della domanda di formazione in funzione della programmazione di

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

sistemi organizzativi a supporto dell'offerta formativa in ambito scolastico e progettazione di attività educative inclusive destinate a soggetti con disabilità e in condizione di disagio

- analisi a carattere riflessivo e autoriflessivo di questioni connesse al funzionamento e alla gestione delle scuole, di interventi educativi inclusivi e delle risorse (tecniche, finanziarie, umane);
- individuazione di connessioni multidisciplinari nell'ambito dell'organizzazione, della gestione e del middle management a livello scolastico e educativo
- coordinamento di gruppi di lavoro e capacità di mediazione dei conflitti, problem solving e promozione del benessere organizzativo
- elaborazione di modelli organizzativi per l'istruzione, la cura e l'inclusione con elevato impatto sociale coerenti con l'applicazione della normativa di settore;
- impiego di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi educativi.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso attività laboratoriali, esercitazioni individuali e di gruppo, studi di caso, simulazioni ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso project work, attività di problem solving, relazioni su esperienze significative, elaborati scritti, colloqui, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato nella LM deve avere acquisito la capacità di riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli ambiti specifici di applicazione, ed essere in grado di:

- introdurre concetti di qualità gestionale in ambito formativo, scolastico e dei servizi per l'inclusione, l'orientamento e l'

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

accesso al lavoro; - individuare bisogni sociali, emergenze educative e condizioni di necessità sia tradizionali che nuove;
- formulare ipotesi e ricercare soluzioni non convenzionali, già sperimentate o meno, per il conseguimento di nuovi equilibri dinamici (capacità di gestire le difficoltà contingenti e possedere un atteggiamento di apertura e fiducia verso le innovazioni).

Sul piano metodologico e didattico, tali competenze e capacità verranno promosse e rilevate da parte dei docenti, con l'eventuale ausilio di tutors, in attività di verifica appositamente predisposte i cui risultati concorreranno alla valutazione negli esami di profitto.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso lezioni, gruppi di lavoro, comunità di pratica, studi di caso, esperienze di ricerca-formazione ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso elaborati scritti, colloqui, project work, relazioni su casi, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea

5.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato nella LM, dovendo adempiere a funzioni di pianificazione, direzione e leadership, deve dimostrare di aver acquisito nel corso delle lezioni, mediante discussioni e/o esposizioni di specifiche problematiche in aula da cui emerga anche lo stile relazionale, un elevato livello di competenze e abilità comunicative e di gestione delle dinamiche di gruppo.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso gruppi di lavoro, simulazioni, discussioni, studi di caso ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso colloqui, simulazioni, presentazione di lavori individuali e di gruppo, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve dimostrare di avere sviluppato uno spiccato interesse verso le problematiche specifiche della LM e comunque tale da indurlo ad un bisogno costante di autoaggiornamento. Tale interesse potrà essere rilevato dai docenti anche sulla base dell'attenzione prestata dagli studenti alla ricerca di fonti documentali, bibliografiche, multimediali nazionali e internazionali. In sede di esame di profitto il docente potrà valutare il grado di autonomia e di giudizio critico di ogni singolo studente sui testi di esame, rilevando anche le sue capacità di autovalutazione, autoregolazione, l'atteggiamento aperto e flessibile ad accogliere suggerimenti per il miglioramento dei risultati di apprendimento, la capacità di decostruire e ricostruire le proprie reti di conoscenza.

Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso lezioni, laboratori, seminari, gruppi di lavoro, studi di caso ed il tirocinio. La verifica sarà attuata attraverso prove strutturate e semistrutturate, in itinere e finali, elaborati scritti, colloqui, project work, oltre, ovviamente, attraverso la discussione della tesi di laurea.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

È requisito di ammissione alla laurea magistrale il possesso del titolo della laurea nella classe 18 (ex DM 509/99) o nella classe 19 (ex DM 270/04). Per tutti gli altri titoli di laurea, eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU, i cui criteri saranno stabiliti nel regolamento della laurea magistrale, dovranno essere acquisite prima dell'immatricolazione. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel

regolamento.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La discussione della tesi può essere espletata allorché il candidato abbia acquisito 108 Cfu. L'argomento della Tesi deve essere congruente con le tematiche della LM, e in specie con i suoi specifici profili, e deve essere corredata da un progetto di settore.

La tesi sarà svolta sotto la guida di un docente e discussa davanti ad una Commissione di almeno 5 membri.

Il relativo impegno didattico è pari a 12 Cfu.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Dirigente scolastico e docente con funzioni di sistema, coordinamento didattico e organizzativo

8.1 Funzioni

La complessità gestionale delle istituzioni scolastiche richiede la presenza di figure professionali nell'area della dirigenza, del management e del coordinamento organizzativo-didattico di gruppi di professionisti della scuola.

Le funzioni che le predette figure professionali si trovano a svolgere all'interno delle istituzioni scolastiche in relazione alle loro specificità professionali riguardano:

- la definizione delle politiche educative di un'istituzione scolastica
- la definizione di linee di indirizzo e di strategie di intervento in ambito scolastico e educativo
- la pianificazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica delle istituzioni scolastiche
- la gestione delle risorse umane e la valorizzazione del loro sviluppo professionale

ART. 8 Sbocchi Professionali

- il coordinamento di gruppi di progetto e di gruppi di lavoro
- la pianificazione e conduzione di percorsi di formazione orientati alla crescita professionale degli insegnanti e delle scuole
- la gestione delle risorse materiali, finanziarie e strutturali per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche
- la conduzione di ricerche quali-quantitative in materia di educazione
- l'elaborazione e applicazione di strumenti di monitoraggio e (auto)valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche con particolare riferimento ai risultati di apprendimento e di funzionamento

8.2 Competenze

Le conoscenze e competenze professionali associate alla funzione che il Corso di Laurea Magistrale punta a sviluppare riguardano:

- la sfera dirigenziale e organizzativo-gestionale di istituzioni educative
- l'esercizio della leadership in contesti educativi e scolastici
- le norme che regolano i processi amministrativi e funzionamento delle scuole e delle agenzie educative sia pubbliche che private
- l'analisi dei bisogni educativi e la pianificazione di interventi di formazione destinati a bambini, adolescenti, famiglie e professionisti della scuola
- lo sviluppo delle neuroscienze e della psicologia dello sviluppo applicata all'educazione
- le teorie pedagogiche e delle scienze dell'educazione
- la gestione delle relazioni all'interno di contesti organizzativi complessi
- l'evoluzione storico-sociologica delle istituzioni scolastiche e della società contemporanea
- l'applicazione di strumenti di indagine capaci di leggere e

ART. 8 Sbocchi Professionali

interpretare i bisogni dei sistemi scolastici e educativi, dei soggetti e dei territori
- l'elaborazione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei prodotti dell'educazione

8.3 Sbocco

Il Corso di Laurea Magistrale prepara docenti interessati all'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado, futuri dirigenti scolastici, funzioni di sistema con compiti di middle management, progettisti e coordinatori di progetti all'interno delle istituzioni scolastiche, formatori di formatori per gli insegnanti, esperti nell'ambito della formazione in servizio e dello sviluppo professionale dei docenti e dei dirigenti scolastici.

Dirigente scolastico e docente con funzioni di middle management

8.4 Funzioni

La complessità gestionale delle istituzioni scolastiche richiede la presenza di figure professionali nell'area della dirigenza, del management e del coordinamento organizzativo-didattico di gruppi di professionisti della scuola.

Le funzioni che le predette figure professionali si trovano a svolgere all'interno delle istituzioni scolastiche in relazione alle loro specificità professionali riguardano:

- la definizione delle politiche educative di un'istituzione scolastica
- la definizione di linee di indirizzo e di strategie di intervento in ambito scolastico e educativo
- la pianificazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica delle istituzioni scolastiche

ART. 8 Sbocchi Professionali

- la gestione delle risorse umane e la valorizzazione del loro sviluppo professionale
- il coordinamento di gruppi di progetto e di gruppi di lavoro
- la pianificazione e conduzione di percorsi di formazione orientati alla crescita professionale degli insegnanti e delle scuole
- la gestione delle risorse materiali, finanziarie e strutturali per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche
- la conduzione di ricerche quali-quantitative in materia di educazione
- l'elaborazione e applicazione di strumenti di monitoraggio e (auto)valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche con particolare riferimento ai risultati di apprendimento e di funzionamento

8.5 Competenze

Le conoscenze e competenze professionali associate alla funzione che il Corso di Laurea Magistrale punta a sviluppare riguardano:

- la sfera dirigenziale e organizzativo-gestionale di istituzioni educative
- l'esercizio della leadership in contesti educativi e scolastici
- le norme che regolano i processi amministrativi e funzionamento delle scuole e delle agenzie educative sia pubbliche che private
- l'analisi dei bisogni educativi e la pianificazione di interventi di formazione destinati a bambini, adolescenti, famiglie e professionisti della scuola
- lo sviluppo delle neuroscienze e della psicologia dello sviluppo applicata all'educazione
- le teorie pedagogiche e delle scienze dell'educazione
- la gestione delle relazioni all'interno di contesti organizzativi complessi
- l'evoluzione storico-sociologica delle istituzioni scolastiche e

ART. 8 Sbocchi Professionali

della società contemporanea

- l'applicazione di strumenti di indagine capaci di leggere e interpretare i bisogni dei sistemi scolastici e educativi, dei soggetti e dei territori
- l'elaborazione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei prodotti dell'educazione

8.6 Sbocco

Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale prepara docenti interessati all'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado, futuri dirigenti scolastici, funzioni di sistema con compiti di middle management, progettisti e coordinatori di progetti all'interno delle istituzioni scolastiche, formatori di formatori per gli insegnanti, esperti nell'ambito della formazione in servizio e dello sviluppo professionale dei docenti e dei dirigenti scolastici

Pedagogista per l'inclusione

8.7 Funzioni

La complessità culturale, etnica, esistenziale che connota la società contemporanea richiede un'attenzione crescente al tema della valorizzazione delle diversità in un'ottica inclusiva. Questo si traduce nell'esigenza di disporre di pedagogisti in grado di promuovere interventi inclusivi, sia a livello sociale che educativo, destinati a soggetti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi aspecifici e forme di comorbilità, o che vivono in condizioni di disagio, marginalità e emarginazione.

Le funzioni che la figura professionale del pedagogista per l'inclusione si trova a svolgere in contesti di lavoro riguardano:

- l'utilizzo di strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi e sociali di giovani e adulti in condizioni di fragilità

ART. 8 Sbocchi Professionali

- la programmazione, organizzazione e gestione di servizi educativi in collaborazione e/o per conto di enti/istituzioni sia pubbliche che private
- la definizione con soggetti pubblici e privati di patti territoriali, linee di indirizzo e politiche locali per la realizzazione di interventi inclusivi rivolti a soggetti in situazioni di disagio e marginalità
- la progettazione personalizzata di interventi educativi e scolastici inclusivi
- la conduzione di interventi educativi attraverso l'impiego di molteplici strategie e metodologie didattiche
- supporto e accompagnamento in servizi educativi extrascolastici e domiciliari
- l'impiego di sussidi, buone pratiche e metodi efficaci in interventi e progetti educativi per soggetti con disabilità
- la partecipazione a equipe multiprofessionali per la pianificazione e realizzazione di interventi educativi
- l'impiego di strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa
- funzione consultiva per varie agenzie educative e professionisti dell'educazione (educatori, insegnanti, coordinatori pedagogici, dirigenti, amministratori, ecc.) per la realizzazione di interventi di accompagnamento familiare, scolastico e extrascolastico
- il coordinamento di gruppi di progetto e di gruppi di lavoro
- la pianificazione e conduzione di percorsi di formazione orientati alla crescita professionale di professionisti dell'educazione e della scuola
- la gestione di risorse materiali, finanziarie, strutturali e umane per la conduzione di interventi educativi con differenti soggetti target
- la conduzione di ricerche quali-quantitative in materia di inclusione educativa e sociale
- l'impiego di strumenti di monitoraggio e valutazione d'impatto di interventi educativi

ART. 8 Sbocchi Professionali

- l'elaborazione di report di ricerca, su gruppi di apprendimento o su singoli casi

8.8 Competenze

Le conoscenze e competenze professionali associate alla funzione che il Corso di Laurea Magistrale punta a sviluppare riguardano:

- la sfera della progettazione di interventi educativi inclusivi per soggetti in condizioni di fragilità
- le metodologie e gli strumenti per la rilevazione dei bisogni dei soggetti, del contesto e delle organizzazioni
- le norme che tutelano i diritti all'educazione di soggetti con disabilità, DSA, BES
- le misure di accompagnamento per le famiglie e i genitori di soggetti con bisogni educativi speciali
- lo sviluppo delle neuroscienze e della psicologia dello sviluppo applicata all'educazione
- le teorie elaborate dalle scienze dell'educazione con particolare riferimento a quelle legate alla pedagogia speciale
- la gestione delle dinamiche relazione che si vengono a creare nell'interazione con soggetti con bisogni educativi speciali
- l'evoluzione storico-sociologica delle istituzioni educative e scolastiche con compiti di cura
- l'applicazione di strumenti di indagine da applicare in ricerche empiriche con molteplici target e campioni di riferimento
- l'impiego di modelli e strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi e dei prodotti dell'inclusione
- la valutazione della qualità di interventi educativi inclusivi

ART. 8 Sbocchi Professionali**8.9 Sbocco**

Il Corso di Laurea Magistrale prepara pedagogisti in grado di operare all'interno di istituzioni e servizi pubblici o privati rivolti a gruppi o singoli a rischio di esclusione educativa e sociale.

I suoi ambiti di intervento possono riguardare tanto il mondo della scuola quanto quello del terzo settore, delle imprese, della cultura e della ricerca. Il concetto ampio di inclusione a cui si riferisce il presente profilo professionale consente a questo tipo di pedagogista di operare efficacemente in molteplici contesti e con soggetti che per le loro caratteristiche culturali, etniche, educative, sociali, economiche, esistenziali sono esposti a processi di esclusione e di marginalizzazione.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.3	Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione e del lavoro	2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.1	Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	2.6.5.1.0	Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.4	Consiglieri dell'orientamento	2.6.5.4.0	Consiglieri dell'orientamento

ART. 9 Quadro delle attività formative

LM-50 - Classe delle lauree magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	48		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE

				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline politiche, economiche e giuridiche	6	12		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
				SECS-P/09	FINANZA AZIENDALE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	12	18		M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Caratterizzante	72	78			
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa		CFU		GRUPPI	SSD
Attività formative affini o integrative		12	18	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE

				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Totale Affine/Integrativa	12	18
----------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	12	12		
Totale A scelta dello studente	12	12		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale	12	12		
Totale Lingua/Prova Finale	12	12		

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD
Tirocini formativi e di orientamento	6	6		
Totale Altro	6	6		

Totale generale crediti	114	126
--------------------------------	------------	------------

ART. 10 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività affini e integrative, per complessivi 18 CFU, in ottica interdisciplinare, sono previsti i seguenti insegnamenti:

- insegnamenti di ambito psicologico e neuropsichiatrico-medico funzionali alla comprensione delle dinamiche dello sviluppo infantile e adolescenziale e delle problematiche riconducibili alla disabilità e ai processi inclusivi. La scelta è motivata dalla possibilità di arricchire in ottica interdisciplinare il percorso formativo degli studenti e delle studentesse in rapporto al rafforzamento di competenze culturali e professionali necessarie alle professioni di cura pedagogica nell'area dell'inclusione e del disagio;
- insegnamenti di area pedagogica connessi alla professione docente e ai contesti scolastici. La scelta è motivata dalla possibilità di arricchire il percorso formativo degli studenti e delle studentesse in rapporto al rafforzamento delle competenze professionali e culturali funzionali all'area della leadership, del middle management scolastico e del coordinamento di gruppi di lavoro con finalità educative.
- studenti e studentesse maggiormente interessati allo sbocco professionale connesso con l'insegnamento nella scuola secondaria superiore, inoltre, possono optare per un insegnamento di area pedagogica oppure didattica e rafforzare ulteriormente le proprie competenze in tale area di apprendimento che, pur non costituendo uno specifico del corso di laurea, rimanda a uno

degli ambiti professionali individuati per la LM50.